



COMUNE DI ASSORO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COPIA deliberazione della Giunta Comunale N. 60

Oggetto:

**Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2020 -
Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000. Proposta per
il Consiglio Comunale.**

L'anno duemilaventuno, il giorno diciassette del mese di Giugno alle ore 09:30 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
LICCIARDO ANTONIO	Sindaco	X	
TOSETTO MARIO	Vice Sindaco	X	
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
BERTINI GIUSEPPE	Assessore	X	
RIVERA VALERIA	Assessore	X	

Presiede il Sindaco **LICCIARDO ANTONIO**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 in data 04/12/2020., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2020.- 2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n 65 in data 04/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022.. redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di G.M.n.46.in data 04/05/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 chiuso con un disavanzo di amministrazione di € - 329.734,59.

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				432.888,50
RISCOSSIONI	(+)	513.947,83	5.689.013,90	6.202.961,73
PAGAMENTI	(-)	993.894,43	5.030.066,30	6.023.960,73

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			611.889,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			611.889,50
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.729.126,76	1.701.994,62	3.431.121,38 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	335.002,27	1.027.107,49	1.362.109,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			98.272,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			517.224,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			2.065.404,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		1.894.535,07
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		33.000,00
Altri accantonamenti		45.034,72
Totale parte accantonata (B)		1.972.569,79
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		262.795,10
Vincoli derivanti da trasferimenti		114.647,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		31.082,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		408.524,63
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		14.044,61
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)		-329.734,59

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al

bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Dato atto che il disavanzo per € - 262.025,37 proviene dal rendiconto 2019;

Accertato che le cause che hanno determinato l'incremento del disavanzo di amministrazione sono da individuare nell'obbligo imposto dalla vigente normativa di effettuare gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso e altri fondi potenziali, in misura sempre crescente;

Dato atto che:

- i limiti nel sistema di riscossione coattiva dei tributi locali da parte di riscossione Sicilia S.p.A.,
- il rallentamento registratosi nella riscossione dei crediti in questo momento di crisi pandemica,
- l'obbligo di accantonare nel rendiconto 2020 il FCDE per l'intero importo, hanno determinato un incremento del sopracitato fondo che è passato da € 1.321.359,34 accantonati nel rendiconto 2019 a € 1.894.535,07 nel rendiconto 2020;

Accertato che il disavanzo è determinato dalla circostanza che il risultato di amministrazione al 31/12/2020, lett. A, pur essendo pari a € 2.065.404,44 (superiore rispetto al rendiconto 2019, pari a € 1.108.894,96), è insufficiente a coprire gli importi da accantonare e da vincolare, determinando un risultato negativo di € -329.734,59;

Ritenuto di dover riprogrammare il ripiano dell'intero disavanzo di amministrazione di € -329.734,59 negli esercizi 2021/2023, relativi alla durata della consiliatura;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

a. riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e/o l'incremento del Fondo rischi spese legali;

b.. Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;

c. Maggiore incisività nel contrasto all'evasione;

d. Ricognizione della spesa:

- riduzione dell'indennità degli amministratori del 20%;

- rimodulazione dei permessi degli amministratori;
- tagli della spesa corrente non obbligatoria per legge;

Previo acquisizione del parere del revisore unico;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di proporre al Consiglio Comunale di approvare il ripiano del disavanzo di amministrazione di € -329.734,59, risultante dallo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020., approvato con deliberazione di G.M.n.46 in data 4/5/2021, negli esercizi 2021/2023;
- 2) di applicare agli esercizi 2021./2023., le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2020:
 - Anno 2021: € 109.911,53;
 - Anno 2022: € 109.911,53;
 - Anno 2023: € 109.911,53;
- 3) di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2021/2023., le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
- 4) di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
- 5) allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2021/2023 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Parere Tecnico

- il Responsabile del Settore interessato ha espresso parere FAVOREVOLE circa la regolarità tecnica;

*

MUSTICA ROSALIA

Parere Contabile

- il responsabile di Ragioneria ha espresso parere FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità contabile;

*

MUSTICA ROSALIA

Letto, confermato e sottoscritto
L'Assessore anziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

PANTO' ANTONINO

LICCIARDO ANTONIO

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal giorno sino al senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 17/06/2021

in quanto:

Delibera dichiarata immediatamente esecutiva, ex art. 12 - c. 2° -L. R. n. 44/1991.

Dichiarata immediatamente esecutiva, ex art. 16 -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO